



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla

Canadian Solar Construction S.r.l.

PEC: canadiansolarconstruction@legalmail.it

Oggetto: Canadian Solar Construction – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 5,075 MW e potenza moduli pari a 6,48 MW, denominato “Impianto 37B” ricadente nel Comune di Brindisi – foglio 136 p.lle 446 ecc.

Rif. Vs. nota prot. n. 966 del 14/01/2020

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 03/03/2020 al prot. n. 4778 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, nella quale si invita questo Ente a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 05/03/2020 alle ore 10:30 presso la sezione in indirizzo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale), si prende atto che l’impianto fotovoltaico in progetto è parte integrante di un intervento che comprende la realizzazione totale di 2 campi fotovoltaici da parte della stessa società. Nello specifico, l’“Impianto 37B” oggetto d’esame, ricade al Foglio 136, particelle 446, 340, 225, 341, 226, 450, 339 (parte), 206 (parte), 227 (parte), 443 (parte) del Comune di Brindisi. La potenza dell’impianto fotovoltaico progettato è pari a 5,10 MWp e risulta composto nella sua interezza da 15.428 moduli fotovoltaici, tenuti in posizione, con inclinazione e orientamento idonei, a mezzo di strutture in acciaio zincato del tipo tracker. Saranno inoltre, realizzati: cavidotti interni di collegamento a media e bassa tensione; cabine di consegna; recinzione perimetrale.

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale dell’Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel predetto progetto appaiono interferire in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I. pertanto, si fa presente che:

- le aree a nord-est ed a sud-est (insistenti sulle particelle 339, 206, 341, 226, 225, 227, 450 nella loro interezza e non) ricadono all’interno di aree classificate a media (M.P.) ed alta (A.P.) pericolosità idraulica ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 7 e 8 delle Norme Tecniche d’Attuazione (N.T.A.) allegate al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- alcune aree del campo, intersecano o sono prossimi al “reticolo idrografico”, ovvero l’insieme dei corsi d’acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall’I.G.M. in scala 1: 25.000 (“linea azzurra” riportata con maggior precisione anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia), interessando pertanto aree assimilabili ad “Alveo fluviale in modellamento attivo ed arce golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”. All’interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell’area interessata e dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all’art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- non è presente uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, in relazione alla compatibilità con il P.A.I. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che:

- le opere eventualmente da realizzarsi all’interno delle aree classificate ad alta e media pericolosità idraulica non sono consentite salvo i casi in cui ricorrano le condizioni previsti dal comma k dello stesso art. 8 (*“venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, previo parere favorevole dell’Autorità idraulica competente e dell’Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza”*);
- per le opere al di fuori delle predette aree, la compatibilità, potrà essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l’intervento, di un adeguato “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Esso dovrà dimostrare la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all’art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per l’area in corrispondenza della p.lla 450 (indicativamente a mezzogiorno del campo fotovoltaico in esame);

il tutto sarà corredato da un’accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi alle zone indicate e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle arce interessate al fine di definirne le aree inondabili con tempo di ritorno 30, 200 e 500 anni.

Inoltre, si fa presente che:

- dovranno essere attentamente descritte le caratteristiche tecniche dell’elettrodotto interrato MT di collegamento alla Cabina Primaria “San Paolo” individuando le eventuali interferenze con il reticolo idrografico e le soluzioni progettuali atte per l’attraversamento;
- eventuali opere di regimazione idraulica dei corsi d’acqua episodici devono essere attentamente descritte;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- alcuni documenti forniti sono privi di firma olografa nonché di quella digitale.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9482243